

Insegnanti **Gilda** contro ministero

Class action per i docenti precari: chiesto l'inserimento in graduatoria



Il ministro Stefania Giannini

ORISTANO

L'associazione di insegnanti **Gilda** ha attivato una *class action* nei confronti del ministero della pubblica istruzione e dei suoi uffici periferici, a favore dei docenti precari in possesso del diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 per ottenere l'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento per la scuola primaria e dell'infanzia.

L'azione, cui hanno aderito numerosi insegnanti precari, è stata avviata con un ricorso al giudice del lavoro, depositato dall'avvocato Robert Sanna del foro di Oristano. L'iniziativa segue il decreto del Presidente

della Repubblica del 25 marzo del 2014 che aveva riconosciuto al diploma di istituto magistrale il valore «abilitante», a seguito di un ricorso allo stesso Capo dello Stato.

Grazie a questo pronunciamento gli interessati avevano avuto la possibilità, la primavera scorsa, di essere inseriti nella seconda fascia delle graduatorie d'istituto ai fini delle supplenze, al pari di tutti gli altri abilitati, e non più in terza fascia come in precedenza. Restavano però fuori dalle graduatorie ad esaurimento che sono state aggiornate sempre nella primavera scorsa e alle quali è stato loro precluso l'accesso.

La situazione è stata sanata

dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato, n. 1973 del 16 aprile 2015, che ha sancito questo diritto finora negato. A tale sentenza ha fatto seguito una raffica di decisioni dei giudici del lavoro di tutta l'Italia, in senso conforme alla decisione del Consiglio di Stato.

Nonostante questo, l'amministrazione della Pubblica Istruzione si è guardata bene dal riconoscere alle interessate e agli interessati, i diritti sanciti dai tribunali dello Stato. Ssì è limitata a emanare una circolare con la quale rispondeva negativamente a tutti. Ora chi vuole ottenere ragione deve ricorrere alla magistratura, sobbarcandosi anche le spese conseguenti.

